Telefono 1-43

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-43

Anno XXXIX — N. 137 MARTEDI 15 Agosto 1916

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

FAGAGNA

Sul triste fatto

Avete dato l'altro ieri la prima notizia, sull'infanticidio commesso dalla giovane ventitreenne Giulia Furlan.

Eccovi ora alcuni particolari sul fattaccio, che ha prodotto triste impressione in tutto il paese.

La ragazza, che pur essendo di natura frivola, era tenuta in buona considerazione, aveva saputo sino all'ultimo momento celare il suo stato, tanto che i famigliari nulla ne sapevano.

Ieri l'altro mattina, erano le 7, non vedendola alzarsi, sua zia Schiratti Elisa, si recò a svegliarla. La giovane disse di aver avuto durante la notte forti dolori di ventre ed espresse il desiderio di essere lasciata sola. Fu obbedita; a mezzodì un'altra zia Elisa Toniutti le portò del latte.

Nel pomeriggio, non alzandosi ella ancor, le due donne insospettite da da certe voci maligne che circolavano nel vicinato, entrarono in camera e recisamente chiesero alla Giulia che malattia avesse.

La ragazza tentò schermirsi, ma non lo potè più, quando le zie sollevando le coperte, fecero alcune constatazioni, di fronte alle quali la nipote dovè confessare d'essersi sgravata durante la notte.

Le fu chiesto del neonato. Rispose che portassero subito una fascia e lo avrebbero loro mostrato.

Le due donne uscirono per cercare quanto la Giulia aveva chiesto; Ritornate poco dopo, videro la giovane in camicia, appoggiata al letto, che fasciava la sua creatura. Questa era morta.

Denunciato il fatto, fu eseguita dal dott. Gonano l'autopsia. Da essa risultò che il piccino era nato vivo e vitale, e che la sua morte era dovuta dovuta a soffocazione.

La puerpera interrogata dichiarò invece che il piccino era nato morto e ch'ella aveva anzi cercato di rianimarlo, ponendoselo a giacere accanto.

RIVIGNANO (1)

I nostri morti

10. (*Alfa*). A Bu Meliana (Tripoli) in seguito a meningite è morto il granatiere Buggio Giovanni.

Sul campo dell'onore in un recente combattimento è morto il fuciliere Collavini Sante di Giuseppe. Ad essi il nostro memore pensiero, alle famiglie le più vive condoglianze.

Un altro decorato. — Al bersagliere Collavini Luigi di G. Batta, di cui l'anno scorso ne ricordammo la eroica morte, venne assegnata la medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

«Slanciatosi coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. (Ursic, 17 agosto 1915.)»

Per la nostra vittoria! — Rivignano da tre giorni è imbandierato in seguito all'annuncio delle splendide conquiste fatte dal valore italiano.

Gloria ed onore ai nostri prodi.

Croce Rossa Italiana. — Il signor Silvio Pilutti per la splendida vittoria ottenuta ha versato al segretario comunale la somma di L. 100 per essere inscritto socio perpetuo dell'umanitaria istituzione.

Potesse egli trovare imitatori!

Assistenza ai figli dei richiamati. — A cura delle insegnanti Letizia Limena-Moro ed Ermelinda Ruffin-Ive, cui si uniranno altre signorine volonterose, è aperto il corso scolastico autunnale per l'assistenza ai figli dei richiamati.

(1) La busta porta il timbro del giorno 10, conforme alla data della corrispondenza. Noi ricevemmo soltanto iersera, 14!!...

Seduta consigliare patriottica

13 (*Alfa*). Stamane ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Prima di deliberare sull'ordine del giorno, l'egregio nostro Sindaco, signor Giulio Sollimbergo, disse parole elevatissime commemorando i nostri caduti. Ricordò la barbara fine di Cesare Battisti, simbolo di Trento, come Oberdan lo è di Trieste. Trascinò al massimo entusiasmo parlando della recente vittoria delle armi italiane. Tra ripetuti applausi, vennero trasmessi seduta stante telegrammi al Re, a Cadorna, al Sindaco di Gorizia, al... Battaglione ciclistico già ospite di Rivignano, ed al valoroso capitano Fiorio Marsili, rimasto ferito di questi giorni.

Fu stabilito di erogare la somma di 50 lire all'asilo infantile.

ENEMONZO

Due disgrazie

Il bambino di nove anni Luigi Del Fabbro da Priuso, mentre si trovava sulla porta di casa di certo Bernardino Del Fabbro presso il ponte Lumiei, fu colpito da una scheggia di mina al capo. Soccorso prontamente, malgrado sollecite cure, dopo tre ore cessava di vivere.

— Il soldato Vincenzo Cerri, milanese, ordinanza del tenente del genio sig. Bianchi, mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale, per non investire una bambina, cadde in malo modo e riportò gravi lesioni in varie parti del corpo.

Il suo tenente lo trovò tre ore dopo privo di sensi e lo fece trasportare sul letto del sig. Vittorio Gismano di Priuso ove il disgraziato ebbe le cure necessarie.

TARCENTO

Telegrammi di risposta per la vittoria delle nostre armi.

Ai telegrammi del Sindaco sono pervenute le seguenti risposte:

Ringrazio in nome dei combattenti e mio per il patriottico saluto di Tarcento.

Generale Cadorna

Con gentile atto la S. V. Ill.ma, ha voluto rendersi interprete presso questo Comando dei sentimenti di letizia e d'orgoglio nazionale coi quali la patriottica Tarcento ha accolto l'annuncio della vittoria delle nostre armi e Gorizia. Vivamente grato a Lei per le sue nobili espressioni, io La ricambio, Ill.mo Signor Sindaco, il saluto e l'augurio nella ferma fede che la virtù dell'Esercito, congiunta col virile amore di patria di cui dà costante prova la popolazione civile, verranno a realizzare tutte le aspirazioni della nostra guerra. Con piena osservanza

Il Tenente Colon. - Comandante del Presidio
S. Lombardi

Sinceramente grato patriottico cortese telegramma di V. S. ringrazio commosso anche nome del reggimento beneaugurante per completa vittoria armi nostre.

Colonnello 8 o Alpini Cornaro

PALMANOVA

Morto per la Patria.

Per ferita di scheggia di granata che lo colpì al costato, è morto il sergente Giacomo Olivo. La morte fu istantanea, per lesione al cuore, senza che il povero giovane abbia potuto pronunciare parola. La notizia, comunicata col tramite del nostro Sindaco ai parenti, produsse qui, non appena conosciuta, la più dolorosa impressione, perchè il valoroso giovane era tra i migliori; volonteroso, attivo, intelligente, sprezzante del pericolo, ardente per la santa causa per la quale combatteva contro gli esecrati nemici. I compagni d'armi lo compiangono, come un caro fratello.

Alla sua famiglia, le nostre più vive condoglianze.

FAEDIS

Mortale disgrazia

Certo Antonio Matileig, di 60 anni, percorrendo in bicicletta una ripida discesa, andò a sbattere nel parapetto di un ponticello. Per l'urto, fu balzato di macchina e lanciato sopra i sassi del torrente, profondo quasi due metri. Rimase cadavere.

MAIANO

Vendevano pane confezionato col gesso!

Tempo addietro, in seguito a continue lagnanze, i carabinieri prelevarono dal forno di certo Stefano Floreani alcuni campioni di pane di farina. I consumatori si lagnavano che il pane era pressochè immangiabile, e che si induriva fuori misura in breve tempo.

Fatta l'analisi dei campioni, il pane fu trovato confezionato con farina al disotto dell'85 per cento e con il 2 per cento di gesso in polvere! Il fornaio dichiarò di non saper nulla di nulla, e di avere acquistata la farina da Pietro Bortolotti da Farra. Anche questi cascò dalle nuvole. Entrambi furono denunciati.

CHIONS

Un bruto. — Venne ieri arrestato certo Antonio Buizon. Verso le due di notte si introdusse in casa di certa Rosa Angelo, tentando violentarla. La donna si difese strenuamente, e colle sue grida pose in fuga il bruto.

GEMONA

In memoria del guardiamarina co. Zanetto Elti di Rodeano.

Stamane al nostro Duomo furono celebrate le solenni funzioni funebri in morte del giovane guardiamarina co. Zanetto Elti di Rodeano. La chiesa era tutta parata a lutto.

Nel mezzo del tempio sorgeva un grande catafalco guernito di molti trofei militari.

Tutte le autorità cittadine e quelle militari presenziarono alla messa letta da mons. Giacomo Sclisizzo.

Numeroso pubblico d'ogni classe sociale prese parte alla mesta cerimonia.

Fu insomma una solenne dimostrazione ad onore del caduto e della nobile famiglia a cui apparteneva.

Rinnoviamo alla desolata famiglia sincere condoglianze.

Beneficenza. — La Contessa Vittoria Elti Zignoni-Rubini ha versato alla Croce Rossa L. 100 in morte del co. Zanetti Elti di Rodeano e L. 50 in morte di Garlatti Gio. Batta.

COMEGLIANS

Per la Patria

«E' morto colpito da una palla in fronte mentre con slancio sublime e con ardimento glorioso guidava il suo plotone all'assalto». Così fu annunciata la morte eroica del sottotenente Arturo Della Pietra la cui memoria resterà esempio di indomita fierezza e di modestia senza pari. Alla madre e agli altri congiunti l'espressione del più vivo cordoglio.

MOGGIO

Per la presa di Gorizia. — Anche qui furono degnamente solennizzata la presa di Gorizia e le vittorie sull'altipiano Carsico. Il paese era tutto imbandierato e il Commissario Prefettizio fece affiggere un patriottico manifesto.

VENZONE

Fra cognati. — A Portis di Venzone è sorta una disputa vivacissima fra i cognati Valent Pietro e Limerutti Maria. La discussione, credesi nata per questioni d'interesse, è degenerata in una zuffa terminata con la peggio per l'uomo.

La donna con un randello lo ha conciato per le feste sì da produrgli ferite guaribili in giorni venti circa.

Il Valent guarda il letto, la Limerutti guarda... il sole a scacchi.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale

Le nomine

Abbiamo dato ieri sera la lunga relazione sulle patriottiche parole pronunciate nella seduta del Consiglio provinciale di ieri.

Si passò quindi alle nomine:

L'avv. Quaglia G. B. e l'avv. Locatelli Antonio sono nominati membri effettivi della Giunta provinciale Amministrativa; l'avv. Fantoni, Da Rosa, Miani e Cassacia Vincenzo alla commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica; Spinotti, Orgnani Martina, Cassacia, Policreti e Marsiglio, a revisori del conto 1916 dell'amm. provinciale; Borgomanero, Brosadola, Tavasani, membri effettivi; Doretti avv. Giuseppe, avv. Rubazzer, membri supplenti della Commissione elettorale provinciale; Berthod, Brandis, col. Rubazzer membri della comm. di statistica; Biasutti, Linussa, Moro ing. Gino membri del comitato forestale; Fiorio co. Filippo, Micoli Toscano Giovanni della commissione del tiro a segno; Gropplero co. Andrea del consiglio di Manicomi di S. Servolo e S. Clemente di Venezia; Venier Romano cav. Luigi della commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa; Renier comm. Ignazio membro del consiglio d'amministrazione del Legato *Stefano Sabbatini*; Coren cav. Lucio membro del consiglio direttivo del collegio Toppo Wassermann; Renier e Spezzotti al consiglio di disciplina degli impiegati.

A far parte della commissione pellagrologica sono nominati:

Berghinz cav. dott. Guido, Cantarutti cav. ing. Gio Batta, Caratti co. cav. Andrea, Cassacia avv. Vincenzo, Coren cav. avv. Lucio, Grillo cav. dott. Umberto, Marchettano prof. Enrico, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Peressutti cav. avv. Luigi, Volpi Gherardini dott. Gino.

Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per ciascuno dei quattro Consigli Circondariali di Leva:

Pel Circondario di Udine, effettivi: Biavaschi, Pettoello; supplenti: Asquini, Venier Romano.

Pel Circondario di Cividale, effettivi: Brosadola, Musoni; suplenti: Coron, Gola.

Pel Circondario di Pordenone, effettivi: Centazzo, Kiefisch; supplenti: Maddalena, Ellero.

Pel Circondario di Tolmezzo, effettivi: Spinotti, Magrini; supplenti: Rodolfi, Marchi Giuseppe.

Nomina dei Membri delle Giunte Circondariali per la revisioni delle Liste dei Giurati:

Pel Circondario di Udine, effettivi: Asquini, Caratti, Rubini; supplenti: Biavaschi, Orgnani Martina.

Pel Circondario di Pordenone, effettivi: Centazzo, Concari, Cossetti; supplenti: Policreti, Sbroiavacca.

Pel Circondario di Tolmezzo, effettivi: Renier, Spinotti, Marchi Giuseppe; supplenti: Magrini, Rodolfi.

Per i mutilati.

Vengono quindi approvati i provvedimenti a favore dei militari mutilati della nostra Provincia; provvedimenti che sono d'assistenza morale e finanziaria. Interloquiscono parecchi consiglieri, e risponde il deputato Coren dando spiegazioni e delucidazioni.

Un cavalcavia a porta Aquileia

Si approvano quindi senza discussione: la deliberazione d'urgenza nella lite dell'impresa Giovanni de Marchi assuntrice dei lavori di costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada provinciale di 2a serie detta del Monte Croce in punto a maggiori compensi chiesti dall'impresa stessa; i provvedimenti finanziari per il pagamento del saldo all'impresa costruttrice del tronco Rigolato-Forni Avolti.

Si approva il conto morale e consuntivo 1915 del Brefotrofio il bilancio preventivo di questa istituzione

Sul bilancio preventivo dell'amministrazione provinciale prende la parola il cav. Marsiglio che propone un ordine del giorno invitante la deputazione ad elevare il sussidio alle cattedre ambulanti di agricoltura.

Gli si associa il comm. Pecile.

Il co. di Brazzà parla ancora una volta sulla necessarietà di compiere o un sotto passaggio o un cavalcavia che eviti lo sconcio della barriera fuori porta Acquileia.

L'ordine del giorno Marsiglio è accettato dalla deputazione colla variante «autorizza» anzichè «invita» la Deputazione ad elevare il sussidio alle cattedre di agricoltura. Il cav. Spezzotti dichiara al co. di Brazzà, che il nuovo ministero dei trasporti, ha appunto deciso di costruire un cavalcavia sulla barriera di porta Aquileia, e che l'amministrazione sta disponendo per il progetto.

Dopo ciò il bilancio è approvato e così si approva la concessione al Comune di Pordenone di immettere acqua in un tratto del fosso della strada provinciale Pordenone-Maniago; e alla ditta Luigi Da Ponte fu Paolo di Aviano di costruire un canaletto lungo ed attraverso un tratto della strada provinciale Pordenone-Maniago.

* * *

Il Presidente della Deputazione provinciale commemorò pure con commosse parole il segretario economo del Manicomio provinciale Pietro Orcattini, recentemente defunto, ricordandone le benemerenze di funzionario abile e zelante. Il Consiglio unanime approvò la proposta di inviare le condoglianze alla famiglia.

Prezzi del calmiere del catrame e sottoprodotti. — La camera di commercio comunica che, a partire da domani 15 agosto, andranno in vigore, per il catrame e suoi sottoprodotti, i seguenti prezzi calmiere per quintale di merce franco stazione partenza ed escluso imballaggio:

Catrame anidro (cioè privo d'acqua, sia autonavigante, sia emulsionata) L. 6.

Benzolo grezzo (frazione olio fino fino da 123) 190.

Nafta (frazione olio leggero fino da 122 a 170) 90.

Olio medio (frazione olio leggero da 170 a 230) 35.

Olio pesante (frazione olio da 230 a 270) 20.

Olio d'antracene (frazione olio da 270 a 330) 20.

Olio di lavaggio (miscela varia di pesante ed antracene rettificati) 25.

Naftalina grezza 20 50.

Naftalina torchiata 85.

Naftalina sublimata o distillata 120

Residui solidi 7.

Pece secca 12550.

Questi prezzi calmiere sono fissati per qualunque quantitativo di catrame e suoi sottoprodotti che servono direttamente od indirettamente allo stato. In tutti gli altri casi s'intendono per almeno 500 quintali di merce, salvo la pece, il cui prezzo si riferisce ad almeno 1000 quintali. Trattandosi di quantitativi inferiori ai limiti citati il prezzo, subirà un aumento del 10 per cento per ogni 25 per cento di peso rispetto ai detti limiti.

Gara di tiro a segno a beneficio dell'Assistenza Civile.

Domenica 20 agosto nel Poligono di Porta Venezia avrà luogo una gara di Tiro a Segno a beneficio del locale Comitato per l'Assistenza Civile.

Categoria I. Riservata ai giovani che hanno frequentato i corsi speciali d'istruzione.

Cat. II. Libera ai soci, non soci e ai signori ufficiali del R. Esercito.

Il cambio per oggi e domani è fissato in L. 119.71.

Giovani esploratori. Domattina alle ore nove partirà alla volta di Bologna, per intraprendervi i servigi nelle retrovie, una squadra mobile dei Giovani Esploratori. Essi si raduneranno assieme a tutti i Giovani Italiani, e saranno indi inviati nelle retrovie.

Una cospicua offerta per la popolazione povera di Gorizia

Apprendiamo che la Ditta Molini Stucky di Venezia, ben conosciuta in tutta la nostra Provincia dove ha larghissima clientela, volendo associarsi al generale entusiasmo per la liberazione di Gorizia, ha disposto un'offerta veramente cospicua, in favore dei più bisognevoli fra la popolazione rimasta in Gorizia. Poichè i maggiori patimenti venivano a quella popolazione dalla immangiabilità immutabile alternata solo con la non rara mancanza assoluta del pane, la Ditta Molini Stucky, col mezzo del suo rappresentante signor Cesare Scoccimarro, ha offerto al Comune di Gorizia un vagone di farina da panificazione, perchè fornisca gratuitamente di pane quegli abitanti che si trovano nelle più disagiate condizioni economiche.

La munifica offerta non ha bisogno di elogi; avrebbe invece bisogno di imitatori, cosa che non dovrebbe essere tanto difficile dati i fortissimi guadagni realizzati dai grandi stabilimenti di molitura.

I ricordi del figlio.

Carlo Missio, che fu per tanti anni portiere all'albergo d'Italia ed ultimamente era addetto alla centrale telefonica, ebbe il fiero dolore di dare un figlio alla Patria, sul Sabotino; e ne ha due altri sul fronte. Ieri, egli si recò in Castello, per riscuotere il sussidio stabilito per le famiglie dei nostri difensori. Dall'impiegato gli fu consegnato un involto contenente gli ultimi ricordi del glorioso figlio caduto. Ora, il Missio non sa spiegarsi come, nella ressa di persone in mezzo alle quali venne dopo a trovarsi, quell'involtino egli smarrì; e prega col nostro mezzo la persona che lo avesse rinvenuto a portarlo al nostro ufficio. Sono gli ultimi ricordi del figlio: sono quindi, più che preziosi, ricordi sacri.

Alla messa del soldato, domenica, all'improvviso — un lieve, improvviso guasto al magnifico organo — impedì dopo la spiegazione del Vangelo, la prosecuzione della parte musicale. I maestri Vinardi e Zucchetti, che già avevano eseguito benissimo il «Canto della sera» di Roberto Schumann, dovettero perciò rimandare a domenica prossima il compimento di un interessante programma.

Per beneficenza. Le riuscite coppie formate dalle gentili signorine Zilli Renata, Salzano Lucia, Di Bernardo Vivina, Lodolo Adelma, Bianchi Iolanda e dagli studenti Riva Riccardo, Mazzaroli Bruno, Marioni Cesare, Bassi Fabio, Tracanelli Elmo Niccolini Spiridione, approfittando della riunione Atletica premilitare, misero di nuovo alla prova la borsa dei cittadini che agradirono l'operosità dei nostri giovani con accondiscendenza che merita elogio.

L'incasso di un totale di L. 480.92 verrà elargito in ragione di L. 80.92 per il monumento a Cesare Battisti; all'assistenza Civ. L. 200; alla Croce Rossa It. 100 al Comitato pro feriti in transito L. 100.

I più sentiti ringraziamenti alle ditte che offersero gentilmente, specie alla ditta P. Miani e co. al signor Tarantola, alla ditta Valentinis e alle altre. E la più viva ammirazione alle graziose mani che confezionarono gli emblemi, e disposero i castelli alla signorina Sinigaglia, alle signorine Marioni e alla sig.na Rosina Malossi.

Ufficiale concittadino ferito per la seconda volta.

Partecipando alla presa di Gorizia è rimasto ferito, fortunatamente in maniera non preoccupante, l'egregio ufficiale concittadino rag. Livio Bondi figlio del rag. Primo già capo ufficio in questa sede della Banca d'Italia ed ora in quella di Venezia.

Il valoroso ufficiale, che fu ferito in combattimento anche nell'ottobre scorso a Podgora, si trova ora degente all'ospedale del Seminario nella nostra città.

Ai suoi genitori, giustamente orgogliosi, vivissime congratulazioni; a Lui la riconoscenza della sua città ed i nostri vivi auguri di perfetta guarigione.

Lo spaccio comunale delle verdure

Il pubblico accorre allo spaccio comunale delle verdure sito in via Rialto.

Ciò onora la solerte commissione che l'ideò e lo dirige, ed i cittadini stessi che col concorso lo sosterranno e lo faranno prosperare.

Sarebbe ingiustificato che la cittadinanza andasse ancora a spendere in piazza pagando le verdure il doppio, quando nello spaccio comunale si può comperare del bellissimo pomodoro a soli cent. 12 al kg., delle patate giganti a cent. 12 al kg. e delle squisite fagiuolne a cent. 30 al kg. Dunque

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 45

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Era nobile e maestoso, il gesto di quella donna che, severa e imponente, pareva dicesse a Martino che il colloquio era terminato.

Egli comprese che nulla avrebbe ottenuto con mezzi indiretti, e si decise ad affrontare la questione.

— Sedete, signora, — riprese affettando una voce commossa. — Sedete ed ascoltatemi.

Donna Isabella (che così la chiameremo d'ora in avanti) obbedì.

— Avete agito con troppa leggerezza, signora, accusando vostro figlio. Vostro figlio vi ama e vi rispetta.

Isabella, osservava fissamente Martino.

— Vostro figlio, signora, non voleva presentarsi a voi, povero ed oscuro. Ed ora, divenuto ricco e posto in condizione vantaggiosa, non volle presentarsi a voi, per dirvi d'un solo tratto: eccomi qui, mia madre.

— E perciò solo non è venuto? — domandò tremando Isabella.

Egli vi aveva abbandonata, o signora; per quattordici anni voi avete sofferta la povertà, la miseria; ed il figlio vostro non è venuto a consolarvi. Credete che vostro figlio si possa presentare a voi, senza prima sapere di essere perdonato?...

— Che venga, che venga, signore! — proruppe Isabella. — Il mio cuore è da venti anni orribilmente straziato ed ha bisogno di espandersi, farete che egli venga, non è vero, signore?... Perchè è una madre che vi prega.

— E se fosse in Madrid?...

— Dio mio!...

— E se fosse a voi vicino?...

Isabella guardò Martino. I suoi occhi di madre credettero di voler confondersi sotto il loro sguardo lo sguardo dell'avventuriero. Vi fu un momento nel quale la voce della natura più possente di quella della perversità confuse in un solo quei due sguardi, che penetrarono nell'anima di entrambi, Isabella commossa, palpitante, quasi svenuta, cadde nelle braccia di suo figlio, prorompendo in pianto convulso straziante.

Poi si sciolse da quell'amplesso, lo guardò estatica per un istante, prese il di lui capo fra le mani, lo coprì di baci e di lagrime, e cadde al suolo priva di sensi.

— Per la coda di satanasso! — esclamò il giovine, rialzandola ed asciugandosi le lagrime col rovescio della mano. — Deve essere mia madre, perchè mi ha fatto piangere.

E presa una brocca d'acqua, che giaceva in un angolo, e ne bagnò il volto d'Isabella.

— Ecco, per esempio — borbottava fra se, cercando di rimettersi — Ecco un sentimento, che finora non mi ricordo di aver mai provato!... Dev'essere pur vero che la voce del sangue è irresistibile.

Quindi, osservandola con tenerezza, aggiunse:

— Come deve essere stata bella! ad onta delle sofferenze, delle rughe e della pallidezza, il di lei volto è un perfetto assieme di nobiltà e di dolcezza. Ira di Dio! giuro a lucifero di non vivere che per lei sola, e di renderla altrettanto felice, quanto fu sventurata in tutta la sua vita.

Isabella tornò a poco a poco in sè stessa, guardò suo figlio con uno sguardo appassionato, quasi temendo che un incidente fatale glielo rapisse ancora, e per la prima volta, dopo tanti anni, sentì espandersi il cuore in una immensa felicità.

Dopo questo primo slancio materno, santo, infinito, una nube sorse ad oscurarle il sembiante, le tornò l'amarezza nel cuore ed il pianto sul ciglio. Conosceva il suo passato le stava innanzi, lo chiedeva il nome; ed ella ne tremava, perchè poteva anche domandarle: Che avete fatto dell'onore di mio padre?

Ella non conosceva Martino Gil, non sapeva che a lui nulla premeva l'onore, che il cuor suo era chiuso a tutte le nobili passioni. Se avesse potuto leggergli nell'animo, lo avrebbe sicuramente respinto.

Ma ella, infelice giudicava il figlio dal volto e col suo cuore di madre. Martino le stava davanti col capo coperto e con una incantevole espressione di nobiltà, di bellezza, di sentimento.

Il ricco abbigliamento lo favoriva, e donna Isabella non ricordava d'aver mai veduto alla corte, quando ella la frequentava, un garzone più gentile, più bello e di portamento più nobile.

Alla fine uscì dalla bocca di Martino la domanda che donna Isabella si aspettava.

— E' vero, signora, che siete la sposa di don Guillen de Meneses?

— Sì — rispose Isabella, pallida di terrore.

— Che io sono il figlio primogenito di quel matrimonio?

— Sì.

— E che, qualora mio padre, mi riconoscesse, nessuno potrebbe più dubitare che io sono don Giovanni de Meneses y Silva?

(Continua.)

Ad un decorato. — Gli addetti all'Ufficio Conti del Deposito dell'8 alpini offrirono ieri una bicchierata al loro collega sergente Antonio Fior testè decorato con medaglia di bronzo al valore militare. Un fratello del Fior che appartiene a una famiglia di patrioti, fu recentemente decorato con medaglia d'argento. Durante il simposio vibrò alta e solenne la nota del patriottismo che infiamma i nostri soldati.

Nozze. — Ad Arezzo si sono celebrate, in casa degli avi materni, le nozze della gentile nostra concittadina signorina Angelina Marpillero, figlia del cav. Antonio e sorella del rag. Lodovico, direttore della Società telefonica di Pordenone, coll'ing. Ugo Giunti delle Ferrovie dello Stato.

Agli sposi felici e alle due distinte famiglie, auguri e rallegramenti.

Caduto per la Patria

E' pervenuta al Municipio di Udine la notizia della morte sul campo del l'onore del militare di fanteria Giovanni Cantero di Fortunato della classe 1893. Onore alla di lui memoria gloriosa, condoglianze alla famiglia dimorante in via Veneto 95.

Croce Rossa Italiana

Offerte col mezzo della Patria

Somma precedente L.	7295.15
dott. G. B. Gasparda in morte di Elena Tommasini	5.—
Vittorio Rea in morte di Virginia Toso Rossetti	10.—
Sottoten. Giacomo Policarpo del Bianco in morte del co. Zanetto Elti di Rodeano	5.—
Totale L.	7315.15

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 23054.02
Bagnanti *friulani* di Alassio e alcuni torinesi per la redenzione di Gorizia nostra	20.—
Totale	L. 23074.02

Beneficenza varia

Luigia ed Elvira Biasioli in memoria di Giovanna Mander 5. Ettore Tommasini per onorare la memoria di sua madre L. 50 ai mutilati della guerra.

Beneficenza quotidiana

Caterina Mander offre:

L. 50 alla Pia Unione Dame della Carità, 100 all'asilo dell'Immacolata per i figli dei richiamati, 100 all'Unione fra le Dame Cattoliche d'Italia, 100 alle madri cristiane della Parrocchia del Duomo, 100 al rifugio pro bimbe abbandonate, 100 per l'inizio di un asilo ai piccoli profughi ricoverati al Patronato operaio femminile, 50 ai Terziari poveri, 20 all'Ufficio Notizie, 25 alle scuole professionali.

Anna Marangoni offre:

L. 30 alla Pia Unione Dame della Carità, 20 al rifugio pro bimbe abbandonate.

La famiglia Marangoni Masolini di S. Odorico offre: L. 30 al rifugio pro bimbe abbandonate; alla pia Unione Dame della Carità la sig.ra Rosier Rossi Olga offre L. 5 in morte della sig.ra Mander e 5 in morte della superiora delle Zitelle; la co. Cecilia Brazzà 3 in morte della superiora delle Zitelle, la sig.ra Giulia Masciadri Zambello 2 in morte della sig.ra Mander. All'Unione fra le dame Cattoliche d'Italia pro orfani di guerra: la co. Brazzà Cecilia offre 5 in morte della superiora delle Zitelle. Al rifugio pro bimbe abbandonate: la co. Petrolo Linda in morte della sig.ra Mander offre 25, la sig.ra Rochis dal Giudice 10. All'asilo profughi orfani ricoverati al Patronato operaio femminile: sig.ra Toscolini in morte sig.ra Mander offre 5, sig.ra Nimis Loi 5, Margherita Gropplero in morte superiora delle Zitelle 5.

Ufficio notizie: la contessina Elisa de Puppi, con gentile pensiero, offre all'Ufficio Notizie L. 25 quale parte della somma ricavata dalla vendita di cartoline patriottiche illustrate.

Maria e Riccardo Tomadoni all'Ufficio Notizie 10.

Contravvenzioni alle disposizioni militari, relative al soggiorno, illuminazione e transito, furono elevate contro: Bruno Bernardini, Alfredo Della Vedova, Antonio Sanun, Anna Miconi, Giuseppe Parcazzolo, Muncrotto Giovanni, Pietro Gini, Giuseppe Piccoli, Zaccaria Vaccaio, Gigli Attilio, Sisto Tavano, Francesco Pizzo, Carlo Pignat, Albino Fernerin, Angelo Bonini, Riccardo Milioli, Amedeo Seminenti, Guglielmo di Santo, Antonio Bassi, Beltrame Ester, Peres Antonio, Luigi Zanini, Rigo Gilda, Palma Pasqua, Luigi Cagnaro, Lorenzo Zavagna, Antonio Marcuola, Gasparo Braida, Irene Dorigo.

Un grande incendio in via Montana

Questa notte verso le tre si manifestò improvvisamente il fuoco in un grande fabbricato sito in via Montana oltre la passarella di via Castellana.

L'edificio era di proprietà del carradore Giovanni d'Odorico detto «Gula». In breve le fiamme divamparono altissime trovando facile esca nei foraggi accatastati nei fienili e tutto il caseggiato fu una grandiosa fornace.

Con mirabile sollecitudine accorsero i pompieri militari del deposito di piazza XX settembre coll'autopompa. I bravi giovani guidati dal caporal maggiore *Fiori* con encomiabile slancio si accinsero all'opera di estinzione e riuscirono a salvare due case contigue che correvano serio pericolo.

Andarono distrutti l'intero caseggiato salvo la cucina e una grande quantità di foraggi, granaglie attrezzi rurali ecc. Nessuna disgrazia alle persone. In una parete annerita e mezzo diroccata della camera matrimoniale la gran folla accorsa stamane all'alba sul sito notava che mentre tutto il resto era andato distrutto erano rimasti intatti due quadri sacri raffiguranti la Vergine e Gesù.

Il danno assicurato, ammonta a circa 40 mila lire. I pompieri ritornarono alla loro sede poco prima delle 6.

Arresto. — In seguito a mandato di cattura i carabinieri arrestarono certo Giacomo Altiener, scapettato autore del grave furto commesso notti addietro, allo scalo merci.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

«Marcella» di Vittoriano Sardou nel superbo allestimento della *Tiber* di Roma, è un capolavoro della cinematografia; ed ha trovato in Hesperia una protagonista ideale. Il successo è stato vivissimo ed unanime.

Oggi *Marcella* si replica; il teatro si apre alle ore 15.

TEATRO SOCIALE

Nova Cine

Oggi cominciando alle 15, replica dell'attraente programma che ieri ebbe così meritato successo. «I prodigi della radiotelegrafia» è in fatto un vero capolavoro del genere per felice interpretazione e magnificenza di quadri. Solo per questa sera le proiezioni termineranno alle 20.30 precise.

Trinceramenti conquistati sul Carso

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 14 Agosto 1916.
Bollettino 447.

Sul Carso, continuò ieri la vigorosa pressione delle nostre truppe. Ad est di Nad Logem (quota 212), fu sfondata un'altra poderosa linea di trinceramenti nemici, prendendovi circa 800 prigionieri dei quali 12 ufficiali.

Nella zona di Gorizia, duello di artiglierie. Quella avversaria lanciò alcune granate nella città e sui ponti dell'Isonzo.

Lungo la rimanente fronte, piccoli vivaci scontri sulle pendici di P. Faremo (R. Felizon, Boite), alla testata del R. Costeana (Boite) alle falde del M. Civaron (Valle Sugana). Il nemico fu dappertutto respinto e lasciò nelle nostre mani una cinquantina di prigionieri.

L'artiglieria avversaria bombardò ieri gli abitati nelle alte valli del Chiarsò e del Cordevole. Fu fatta tacere dalle nostre batterie.

Velivoli nemici nella passata notte lanciarono bombe su Monfalcone e su altre località del basso Isonzo; non sono segnalate vittime nè danni.

Generale *Cadorna*.

I tedeschi bombardano gli ospedali

PARIGI 15 Il comunicato ufficiale di questa notte ore 23 dice: Il cattivo tempo ha disturbato le operazioni sulla maggior parte del fronte. Vi fu lotta di artiglieria abbastanza vivace nei differenti settori a sud della Somme e sulla riva destra della Mosa; ovunque, altrove, bombardamenti intermittenti.

Nella serata di ieri un aeroplano nemico lanciò sulla città di Reims parecchie bombe, fra cui se n'erano d'incendiarie, mentre le batterie tedesche tiravan su differenti quartieri della città.

L'ospedale civile presso alla basilica di Saint Remy e i dispensari sono stati distrutti. Sei persone della popolazione borghese sono rimaste uccise. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA.

Sul fronte orientale

Sullo Sereth e sul Lipa continuano i russi ad avanzare

PIETROGRADO, 14. Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: nella borgata di Sonleavke una bomba lanciata da un aeroplano a Mour uccise due suore di carità ed un medico e ferì due suore.

Nella regione a sud del borgo di Stobichva il 13 verso le 6 pomeridiane, il nemico attaccò nostri elementi su la riva occidentale dello Stochod ma fu respinto fino alle sue trincee di partenza da un nostro contrattacco subito effettuato.

Sul Sereth superiore continua la nostra avanzata. Il nemico ripiegò ad occidente su una posizione avanzata donde impedisce l'avanzata con violento fuoco di artiglieria.

Nella regione del fiume, medio Strypa e Koropeta, le nostre truppe continuando l'inseguimento nemico avanzarono verso occidente e avvicinandosi a Zolota Lipa presso Zavaloff. A Kortroff raggiunsero la riva settentrionale del Dniestar presso Mariampol.

Nella regione di Yaremtch Yalovitchyk-Kirlibaba e nei carpazi boscosi respingemmo ovunque parziali offensive del nemico.

Fronte del Caucaso: Una nostra flottiglia sul lago di Vau bombardò le posizioni del nemico sulla riva occidentale costringendolo a ritirarsi. In Persia a nord di Sakkz le nostre truppe si impadronirono di parte di posizioni turche. A nord di Hamadan l'offensiva turca continua. Le nostre automobili blindate operanti il 10 nella regione di questa città inflissero al nemico grandi perdite. (Stef.)

I Comunicati dei nemici

BASILEA, 14. Si ha da Vienna. Il Comunicato ufficiale dice:

Fronte russo (fronte Arciduca Carlo) a sud del Dnjester nessun avvenimento particolare.

Sulle colline a nord di Mariampol una brigata di cavalleria russa in procinto di attaccare venne respinta ieri dal nostro fuoco.

Stamane il nemico entrò più strettamente in contatto in combattimento fra tutto il fronte del Dnjester nella regione a sudovest di Zalusze.

A sud di Borozanka un attacco russo non riuscì.

Ad ovest di Kasova le nostre truppe respinsero un distaccamento nemico presso Augustova e nella regione di Zborow nostri battaglioni respinsero attacchi russi.

(Fronte Hindenburg) l'esercito di Boehm-Ermolli respinse a sud ovest di Pedkamien un attacco preparato con raffiche di fuoco durante diverse ore.

Presso Hulewicze sullo Stochod debole attacco russo non riuscì.

A sud di Stobycha prendemmo una occupata dal nemico.

* *

Il comunicato germanico dice dice:

(Fronte del maresciallo Hindenburg) nella regione di Skrobova e sul canale di Ogynski a sud del lago di Wigonowskoje attacchi nemici furono respinti. Distaccamenti tedeschi dispersero ad est del canale di Oginski avanguardie russe. Presso Zarecze sullo Stochod un combattimento contro il nemico progredì e si delineò in nostro favore. Forti attacchi nemici diretti contro il settore di Luck e Graberka al sud di Brody furono respinti. Nuovi attacchi sono ancora in corso.

(Fronte Arciduca Carlo) Nel settore di Zborow Konjuchey attacchi russi non riuscirono. Distaccamenti nemici che avevano fatto irruzione furon respinti indietro da un contrattacco. Anche ad ovest di Monasterzyska l'avversario attaccò invano. (Stef.)

La carestia nel Montenegro e nell'Albania

LONDRA, 15. (Camera dei Comuni) Lord Cecil, rispondendo ad una interrogazione dice ha letto nei giornali alcuni rapporti sui disordini nel Montenegro ed in Albania, ma non ha ricevuto spiegazioni ufficiali nè la conferenza di queste notizie. Egli dice che è dolente di dover ammettere che i rapporti ricevuti dal Foreing office indicano che in quei paesi esiste una grandissima carestia. (Stef.)

Torpediniera affondata

LONDRA, 15 L'ammiragliato comunica che la controtorpediniera *Lassoo* fu affondata il 13 al largo della costa olandese da un siluro o da una mina. Un ufficiale e 4 marinai mancano. Un ufficiale e un marinaio furono feriti. (Stef.)

Al parlamento ungherese si protesta contro l'esauterazione dell'Austria

ZURIGO, 15. Si ha da Budapest: Camera dei deputati. Si discutono i progetti relativi alle nuove imposte. Polonyi dice che, data la gravità dei tempi l'opposizione dovrebbe dichiarare al governo:

«— Noi vi concediamo i mezzi, ma non vogliamo dividere con voi la responsabilità. Il parlamento avrebbe diritto di sapere ciò che avviene nel mondo; invece, come il paese, esso ignora tutto.

«Dopo la nomina dei fiduciari vi è più tenebre di prima. Molti parlamenti han tenuto sedute segrete, il nostro governo non vuole e se ne ignorano le ragioni».

L'oratore parla poscia del mutamento nel comando nella fronte orientale e dice che esso è dannoso al prestigio della monarchia. Il presidente lo richiama all'ordine.

Polonyi chiede infine franche spiegazioni sull'atteggiamento della Rumenia, giacchè il paese non può più vivere nel dubbio.

Pallavicini dice:

— E' certo che vi sono questioni più importanti dei progetti in discussioni. Sarebbe bene avere spiegazioni, ma è evidente che il governo non può darne ignorando molte cose, specialmente per quanto riguarda la Rumania. E questo dimostra tutta la melanconia della situazione. (Stef.)

Sul fronte occidentale il comunicato tedesco

BASILEA, 15. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: A sud ovest della strada di Thiapval Pozieres gli inglesi erano riusciti ieri mattina a penetrare in una nostra trincea di prima linea su circa 700 metri di larghezza. Stanotte li respingemmo con un contrattacco. A sud respingemmo attacchi nemici. Due o tre forti attacchi francesi nel settore di Nuarepas fino ad est di Nen, non riuscirono.

Informazioni posteriori al precedente comunicato dicono che la notte del 12 i francesi attaccarono il villaggio di Fleury e le nostre posizioni ad est del villaggio ma furono respinti. Un attacco nemico con granate a mano a nord-ovest dell'opera di Thiaumont eseguito ieri non riuscì.

Fra Lys e la Bassée pattuglie nemiche dettero prova abbastanza di grande attività. Distaccamenti in ricognizione avanzarono dopo abbastanza preparazione d'artiglieria, ma non riuscirono. (Stef.)

I giornali e le nostre vittorie

LONDRA, 15 La *Westminster Gazette*, grande giornale liberale, commentando gli avvenimenti militari dice:

Dal principio della guerra gli austriaci non conobbero settimana più disastrosa.

Gli italiani con energia che supera gli ostacoli tanto naturali che artificiali spingono la loro offensiva a nord e a est di Gorizia. I nostri alleati sul pianoro di Doberdò traversando il fiume e il vallone si trovano ad un miglio oltre di Oppachiasella, padroni di largo fronte.

A nord e ad est di Gorizia altre posizioni furono prese e gli italiani avanzarono di là di questa città verso Trieste prendendo oltre 15,000 prigionieri. Qualunque sia la resistenza che gli austriaci potranno opporre agli italiani essa non impedirà la conquista del Carso, benchè la natura del paese lo renda difendibile anche con forze relativamente piccole.

PARIGI, 15. Il *Temps* commentando l'ordine del giorno del Re d'Italia, all'esercito dice: L'attuale stato d'animo d'Italia è uguale a quello che ebbe la sua unità. Eguale nella sua bellezza, identico nel suo principio perchè è sempre per l'unità italiana che i soldati di Cadorna si battono nel Trentino e sul Carso. Essi combattono per l'unità morale che non può essere disgiunta dall'indipendenza. E' l'Italia di Mazzini, l'Italia idealista, giovine forte che è risuscitata. (Stef.)

ANNO I. N. 69 MARTEDI 15 AGOSTO 1916

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Comulativi: Mensilmente 2.50

Altri numerosi trinceramenti nemici espugnati dalle valorose nostre truppe.

Sul Carso, facemmo 1419 prigionieri e altri 220 intorno a Gorizia.
Assalti respinti infliggendo al nemico sensibili perdite.
Vili ma inocue imprese notturne.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 15 Agosto 1916. Bollettino 446.

Sul Carso, respinti nella notte violenti contrattacchi, le valorose truppe dell' XI corpo d'armata assalirono ieri le linee nemiche ad ovest di S. Grado e di M. Pecinka.

Espugnarono numerosi trinceramenti con la cattura di 1419 prigionieri, tra i quali 31 ufficiali.

Nella zona collinosa ad est di Gorizia, dopo lotta tenace furono conquistati altri trinceramenti nemici, prendendovi 220 prigionieri, tra i quali cinque ufficiali.

Lungo la rimanente fronte, il nemico tentò i consueti attacchi dimostrativi contro le posizioni di monte Piana (Valle Rienz), punta Forame (R. Felizon-Boite), monte Colombara (altopiano di Asiago), monte Cimone e monte Seluggio (zona Astico-Posina) e sul Pasubio. Fu ovunque respinto con sensibili perdite.

Velivoli nemici nella passata notte lanciarono bombe su Monfalcone, Ronchi, S. Canziano e Pieris. Non si ebbero nè vittime nè danni.

Generale CADORNA

La firma dell' accordo anglo-italiano

PALLANZA, 14. Stamane si riunirono per la conferenza plenaria i ministri Arlotta, De Nava e Runciman coll'ambasciatore britannico Rennell Rood e definirono le ultime modalità degli accordi che nel pomeriggio firmeranno. I ministri visiteranno Torino domenica. (Stef.)

Il carbone sarà assicurato all' Italia.

TORINO, 15. Nel pomeriggio del 14 agosto hanno avuto termine le conversazioni svoltesi nella villa Capelcure di Pallanza, tra il ministro inglese del Commercio Walter Runciman e l'ambasciatore On. De Nava pel Commercio e On. Arlotta pei trasporti, con l'assistenza di funzionari inglesi e italiani. Le conferenze le quali sono state improntate al sentimento della più intima cordialità pel raggiungimento di fine economico comune dei due paesi amici ed alleati, hanno condotto al pieno accordo su tutti i punti proposti e presi in esame. Mediante tale accordo malgrado le difficoltà inerenti dell'attuale stato di guerra, rimane assicurata all' Italia la provvista di carbone nei limiti di ciò che è indispensabile ai suoi consumi, e si confida che i temperamenti concordati riusciranno ad alleviare i prezzi anche in relazione al costo dei trasporti.

Sono stati parimenti oggetti di accurato esame i progetti inerenti alla provvista dei principali prodotti necessari alla vita nazionale italiana ed al proseguimento della guerra, nonchè all' industria marittima. I rappresentanti dei due paesi si sono impegnati a fare in modo che i rispettivi governi adottino sollecitamente i provvedimenti necessari perchè gli accordi presi nel convegno di Pallanza abbiamo la loro attuazione nel più breve tempo possibile (Stef.)

La giornata dei ministri

PALLANZA, 15. Stamane per tempo i ministri Arlotta e Nava visitarono gli ospedali di sanità militare e croce rossa. Alle ore 8,30 col ministro Runciman coll' ambas. Rennell Rood, col comm. Capelcure e funzionari inglesi, italiani accompagnati dal prefetto Muffone partirono per Torino salutati dalla popolazione e autorità locali. (Stef.)

Il ministro Comandini commemora Cesare Battisti

FAENZA, 15. Proveniente, da Forlì, nel pomeriggio di ieri è giunto in automobile il Ministro Comandini. Fu ricevuto nella residenza Municipale dal senatore Caldesi, dal sindaco e da tutte le autorità politiche militari e amministrative.

L'on. ministro visitò varie sedi di comitati dove si lavorano indumenti, proclamando la sua alta soddisfazione. Visitò pure gli ospedali militari e della Croce Rossa. Intervenne poscia all'albergo della Corona, al pranzo, offerto in suo onore.

Più tardi, nel Teatro comunale gremito di pubblico, con intervento delle rappresentanze dei comuni limitrofi con gonfaloni e numerosi vessilli, il ministro, con alto vibrante discorso, commemorò Cesare Battisti, parlando quasi due ore fra grandi acclamazioni e triplice ovazione alla chiusa eloquente. (Stef.)

Terremoto

PESARO, 15. Si avvertirono scosse di terremoto da scirocco maestro. Non si segnala alcun danno. (Stef.)

Navigli italiani affondati

LONDRA, 15. — Il Lloyd annuncia che il veliero italiano «Gina» e il vapore italiano «Nerone» furono affondati (Stef.)

GENOVA, 15. — Il brigantino goletta «Francesco S verio d.» compartimento di Torre del Greco, comandato da Luciano di Donna, con sette uomini da equipaggio fu affondato da un sottomarino. L'equipaggio è salvo. (Stef.)

Il capitano Zapparoli condannato

Ieri si ebbe la sentenza nel processo di Verona.

Il Tribunale condannò il capitano Zapparoli ad anni 6 di reclusione militare previa Destituzione; il dott. Todeschini ad anni tre, mesi due e giorni dodici di reclusione ordinaria, quali corruttori.

Assolse per non aver preso parte al fatto il capitano Mazzei.

Condannò il Fiore ad anni sei di reclusione militare, il sergente Padovani ad anni cinque come complici necessari nella corruzione.

Bertolazzi, Bassi, Bressan, Chinaglia, De Marco, Gagliardi vengono condannati ad anni tre ciascuno; Cosentino, Gottardelli, Lorenzi, Mucchi' Ragona, Riva, Traidi ad anni due.

Sono assolti dai falsi in documenti per la diserzione Agosta, Guidozzi, Maboli, Cavalla, Zannotta, Vegbanel.

Le somme versate vengono devolute a beneficio degli istituti di Mantova.

Il Ministro Mada al fronte

MILANO, 15 — Il ministro è Mada partito pel fronte accompagnato dal suo capo gabinetto comm. Fiastri e dall'ispettore superiore comm. Carnar-

Continua irresistibile l'avanzata russa

PIETROGRADO, 15. Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale. Nella regione del Sereth i nostri elementi si sono avanzati con successo. Nello stesso tempo un nostro valoroso reggimento che aveva passato il fiume Louck affluente del Sereth, traversandolo a guado coll'acqua fino al petto sloggiò l'avversario da una serie di trincee.

Verso le sette di stamane un nostro aviatore il capitano dei cosacchi Tyatscheff, che aveva notato un velivolo nemico si è lanciato col suo osservatore luogotenente Khrinzoskoloo contro il velivolo nemico e avendolo raggiunto lo ha per due volte attaccato sparando contro di lui colpi di mitragliatrice, il velivolo nemico essendo stato danneggiato è stato costretto a discendere ci siamo impadroniti di esso insieme col pilota e coll' osservatore.

Sul fronte della Zolotaja Lipa, le nostre truppe sloggiando l'avversario si sono avvicinate alla riva sinistra del fiume Tsenionve, affluente della Zolotaja Lipa, e al fiume Zolotaja-Lipa passando in alcuni punti sulla riva occidentale.

L'offensiva verso nord-ovest del Dnjestar continua; ivi, dopo un' accanito combattimento, abbiamo preso il villaggio di Toustobada che era circondato da linee ininterrotte di trincee con numerosi camminamento donde l'avversario accoglieva l'offensiva dei nostri elementi con intensissimo fuoco.

Il 13 corr. quando ci impadronimmo della borgata di Zboroff sullo Strypa si è distinta una compagnia di ciclisti belgi che accompagnava i suoi autocannoni corazzati, contribuendo alla conquista della borgata da parte dei nostri elementi.

Le opere di difensiva della città di Monasterziako di cui già ci impadronimmo l'12 corr. erano particolarmente potenti comprendendo cinque linee di trincee con numerosi camminamenti nei fossati. L'organizzazione e le dimensioni delle opere vicine fanno supporre che esse non fossero fatte per il piazzamento di mitragliatrici ma per quello di moschetti automatici con tre sostegni da ogni lato. (Stef.)

Il riassunto delle operazioni francesi.
2000 prigionieri.

PARIGI, 15. Riassunto della situazione dal 6 al 13 agosto 1916:

Regione della Somme:

Al nord della Somme la settimana fu contrassegnata da parecchi attacchi francesi brillantemente eseguiti e che ci valsero guadagni importanti. Il 7 e l'8 agosto sopra un fronte di 6 chilometri circa dal nord di Maurepas fino alla Somme noi abbiamo conquistato tutte le trincee nemiche e spinto il nostro fronte sulle pendici ovest e sud di Maurepas e all'est di Hem fino alla ferrovia. Al nord di Hardecourt la nostra sinistra in collegamento con gli inglesi ha progredito sulle pendici del burrone quota 139 e quota 81.

Il 9 agosto respingemmo contrattacchi tedeschi sulle trincee che abbiamo conquistato al sud di Maurepas infliggendo grosse perdite al nemico. Il giorno 11 agosto ci impadronimmo di due boschetti e di una cava al nord del bosco di Hem, nel quale il nemico aveva potuto mantenersi.

Il 12 sullo stesso fronte di 6 chilometri e mezzo noi attacchiamo la terza posizione tedesca che prendiamo tutta intera su una profondità da 600 a 1000 metri; le nostre truppe si stabiliscono sulle pendici sud della quota 109 lungo la strada da Maurepas a Cléry e sulla collina all'ovest di Cléry; la maggior parte del villaggio di Maurepas è nello stesso tempo occupata da noi. Tutti i contrattacchi lanciati dai tedeschi sono arrestati dai nostri fuochi. Il numero dei prigionieri validi che abbiamo fatti al nord della Somme durante queste azioni oltrepassa i 2000. Abbiamo catturato 70 mitragliatrici.

Al sud della Somme la nostra artiglieria si è mostrata assai attiva nelle regioni di Lihons e di Chaulnes, dove un colpo di mano eseguito dai tedeschi è completamente fallito.

Regione di Verdun:

Le reazioni prodotte dalla nostra avanzata nel settore di Thiaumont e Fleury si sono prolungate per tutta la settimana, particolarmente violente il 6, 7 e 8, agosto. Espugnammo parecchie trincee, e rioccupammo l'opera di Thiaumont. Durante nuovi contrattacchi eseguiti nella notte dall'8 al 9 il nemico potè soltanto rioccupare l'opera che cambiava di mani ancora una volta. Il 7 agosto abbiamo respinto un forte contrattacco sul bosco di Vaux-Chapitre. Il giorno 8 abbiamo potuto prendere una linea e su certi punti due linee di trincee tedesche in quel bosco come nel bosco Chenois. I prigionieri fatti in quel settore sono circa 600; una dozzina di mitragliatrici son rimaste nelle nostre mani. (Stef.)

Il bollettino inglese

LONDRA, 16. Un comunicato del generale Haig dice: situazione invariata lungo tutto il fronte britannico. Cannoneggiamento abituale da parte dei tedeschi sul nostro fronte. Più particolarmente nel bosco di Mametz, a Pozieres ad Arras e sulle nostre trincee a nord della strada Vierstratt Wytschaete.

Ad ovest di Pozieres in seguito ad un riuscito attacco a colpi di granata abbiamo preso una mitragliatrice tedesca ed alcuni prigionieri. I tedeschi hanno fatto esplodere ad ovest della fattoria di La Polie una mina che ha fatto pochi danni.

Ieri i nostri velivoli hanno effettuato un ottimo lavoro insieme con l'artiglieria e la fanteria ed hanno operato parecchi raids con bombe tra i quali tre attacchi separati contro un aerodromo tedesco. Un aeroplano manca. (Stef.)

La giornata di ieri sul fronte anglo francese

PARIGI, 15. Pochi avvenimenti importanti sul nostro fronte. Il progresso degli eserciti franco britannici si sostiene e si allarga anche a poco a poco con azioni parziali nelle quali abbiamo nettamente il vantaggio. Durante la notte di domenica gli inglesi hanno cacciato i tedeschi da una trincea avanzata ad est di Pozieres di cui i nostri alleati si erano impadroniti alla vigilia, ma che il nemico aveva potuto ricuperare in seguito. A sud della Somme le truppe francesi sono riuscite ad effettuare un fortunato colpo di mano sulla linea nemica, ciò che ha loro permesso di dare aria alle nostre posizioni. A sud ovest di Estrees dinanzi a Verdun si segnalano sulla riva sinistra della Mosa soltanto scaramucce nei dintorni della ridotta di Avocourt e un attacco fallito contro la quota 304 e sulla riva destra del fiume.

I due tentativi tedeschi sono stati agevolmente arrestati.

In Fleury e nei dintorni di questo villaggio sembra che il nemico torni al suo metodo di attacco alternato alle due ali. Ma a giudicare dai precedenti non è il caso di occuparsene. Nella giornata di ieri le condizioni atmosferiche difettose hanno ostacolato e rallentato le operazioni che si sono limitate ad un duello di artiglieria su tutto il fronte, nondimeno i tedeschi hanno rinnovato su Reims il loro triste gesto di ieri l'altro contro Nancy. I loro velivoli e le loro batterie hanno distrutto edifici, ucciso cittadini inoffensivi nella città aperta già così provata e sulla quale si accanisce il loro impotente furore. (Stef.)

Il comunicato belga

LEHAVRE, 15. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice. Una pattuglia belga in seguito a un colpo di mano effettuato durante la notte verso Triegrachsten si impadronì di un posto di scolta nemico.

Stamane nella regione di Dismude nonchè a Boesinghe vi fu una violenta lotta a colpi di bomba. L'attività dell'artiglieria fu pure molto vivace in questi settori. (Stef.)

Cosa dicono i turchi

BASILEA 15. — Si ha da Costantinopoli. Il Comunicato ufficiale dice: Fronte dell' Irak regna calma. In Persia il nostro esercito dopo vari combattimenti all' ala destra ha respinto dalla località di Hamadan e dalla pianura di Hamadan i russi che si sono ritirati in direzione nord est. Nel settore centrale non vi sono stati che combattimenti fra distaccamenti in ricognizione, nel settore dell'ala sinistra un riparo nemico composto con unità di diverse armi ha attaccato le nostre posizioni di Sakis, e si è ritirato nella serata.

Fronte del Caucaso un reparto delle nostre truppe all'ala destra ha respinto il nemico che si trovava sulle colline a sud di Tatuan verso nord nella direzione di Akhlatto ed ha occupato questa località come pure una collina a nord. Nella regione al nord di Bitlisco è stato scorto il nemico sopra un tratto di 30 chilometri; la cavalleria nemica è stata respinta verso nord in direzione di Kamkum. Al centro alcuni attacchi di sorpresa del nemico sono stati respinti. Continuano scontri di nostri distaccamenti in ricognizione con quelli nemici. Sugli altri fronti nulla di nuovo. (Stef.)

In riassunto

Italia

Ieri seguì la rinnovazione dei presidenti dei consigli provinciali, che diede modo di esprimere al Re, a Cadorna la riconoscenza per l'occupazione di Gorizia, da parte delle popolazioni. Dovunque vi furono manifestazioni di patriottismo, e vennero spediti telegrammi.

A Cuneo venne rieletto l'on. Giolitti, il quale tenne un discorso patriottico.

A Torino l'on. Boselli, il quale pure parlò con espressioni incitatrici.

A Forlì fu rieletto l'on. Comandini il quale parlando dell'organizzazione civile ha annunciato una prossima imposta a favore dei comitati di assistenza avvertendo che agli effetti della futura tassa verranno per ciascuno computate le offerte già fatte.

Estero

Da Londra un telegramma informa che Asquith ha presentato un progetto prorogante l'attuale legislatura, e ciò per dar modo a tutti i soldati di partecipare alle elezioni.

Vapore incendiato

LONDRA, 15. Il vapore svedese «Pepita» fu incendiato nel mare del nord da un sottomarino tedesco. L'equipaggio fu sbarcato a Sunderland. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

L'avv. Zuliani, socio perpetuo della Croce Rossa. — Per volontà dell'inconsolabile sua mamma, il compianto avv. dott. Romano Zuliani fu iscritto fra i soci perpetui della Croce Rossa. La presidenza dell'istituzione, mentre rinnova le sue condoglianze alla desolata famiglia, ringrazia vivamente dell'atto patriottico ed umanitario la dolente madre.

I patriottici sentimenti di una gentile offerente. — La signora Livia Amarii in Petrucco inviò L. 40 al Comitato di preparazione femminile, accompagnandole, con queste patriottiche parole:

« Questa modesta offerta per festeggiare la nostra redenta Gorizia. Viva il nostro valoroso esercito, con l'impareggiabile suo condottiero, il nostro amato Re! viva Gorizia unita alla gran madre Patria, liberata dal capestre, onorata e felice!»

Onorare beneficando. — Le sorelle signore Mazzocca versarono alla Croce Rossa L. 10 per onorare la memoria di Giovanni Favaro.

Nell'anniversario della morte dell'avv. Zuliani dott. Romano il signor tenente Zuliani e consorte, rispettivo fratello e cognata del defunto, versarono al Comitato di Assistenza Civile L. 25.

PINZANO

Patriottiche dimostrazioni al Consiglio comunale.

Nell'odierna seduta consigliare il il consigliere geom. G. B. Scatton ha presentato la seguente proposta ottenendone l'unanime approvazione:

Egregi Colleghi,

Nel grande momento storico che attraversiamo non è possibile che noi rappresentanti di popolo, pur in modestissima forma, non associamo al resto d'Italia la nostra espressione di esultanza per la vittoria delle nostre armi sui barbari d'oltr'alpe, i massacratori di feriti, i provetti assassini della libertà di popoli, i dilaniatori della civiltà.

Auspicando alla finale trionfante vittoria che porrà termine ad ogni forma di militarismo, che deporrà i despoti e restituirà l'Europa alla pace feconda del lavoro e progresso per il benessere sociale, nel mentre rivolgiamo un mesto pensiero, un reverente saluto a tutti i nostri caduti, un omaggio ai condottieri dell'Esercito che combatte e si sacrifica per il raggiungimento di sì nobili ideali, dimostriamo i sentimenti di gioia per la conquista di Gorizia, prima tappa di lunga marcia, votando il contributo, sia pur modesto, di L. 25 a favore del monumento nazionale al glorioso martire Cesare Battisti, che sarà espressione di gratitudine e di fiera vendetta, a questo martire che come ben ha scritto Hervé «dall'alto del suo patibolo ironico e sorridente presiede all'agonia della Monarchia d'Asburgo.»

Fu altresì votato un contributo di L. 25 a favore del locale Comitato di assistenza civile, fermo l'obbligo di onorare, a guerra finita, degnamente tutti i caduti del nostro Comune.

MANIAGO

Pro Croce Rossa. — 14. In segno di giubilo, per la presa di Gorizia, il personale di studio e tutta la maestranza della Ditta Mary e C. Coltellerie riunite di Maniago, sottoscrissero e versarono al Delegato locale della Croce Rossa Italiana la somma di lire 208.60.

Pei figli di profughi rimpatriati e richiamati. — Il vice ispettore scolastico ha reso pubblico che in relazione alla circolare del R. Provveditore agli Studi, 25 luglio 1916, nell'edificio scolastico del capoluogo funzioneranno durante le vacanze autunnali:

Una scuola per gli alunni della classi terza, quinta e sesta per i figli di profughi, rimpatriati o richiamati, aperta il martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore nove alle undici.

Un Asilo per i figli dei richiamati dell'età dai tre ai sei anni. I figli dei non richiamati dovranno pagare lire cinque mensili a beneficio del Patronato Scolastico. L'asilo sarà aperto tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica.

Un Ricreatorio in cui due ore al giorno, tranne il giovedì e la domenica, i fanciulli dai sei ai dodici anni saranno occupati nei lavori manuali, canto, ginnastica, giuochi ginnici, passeggiate scolastiche, disegno, ecc.

Questa istituzione verrà in seguito trasformata in Ricreatorio Festivo.

Le iscrizioni sono aperte da oggi lunedì 14 agosto.

PORDENONE

Stato civile. — Nati: Maschi 7, femmine 4. Totale 11.

Morti. Moro Maria Angela di mesi 10, Muccignat Vittoria di mesi 6, Pasqualetto Giuseppe, Poliano Rina di anni 2 mesi 3, Zanussi Achille Gio Batta di anni 66, Del Luigi di anni 1, Miotto Basso Domenico di anni 46, Candiago Moschetta Maria di anni 35, Mussi Agostino di anni 20, Brunari Candido di anni 21, Fracchia Angelo di anni 20, Marutti Gemma di anni 3, Ipavis Cristina di anni 10.

Pubblicazioni di Matrimonio. Barbarich nob. rag. Nicolò con Civran Margherita.

Matrimoni. Calcagno Domenico con Fregonese Eva.

Beneficenza. — *Offersero pro Croce Rossa.* — In morte del co. Carlo Cossi il cav. Guglielmo Raetz L. 50, e il conte Adolfo ed Elena Cattaneo 20; 1.o reggimento Artiglieria da Camp. (4.a Batteria), Aviano, L. 156.12 per solennizzare l'anniversario del battesimo del fuoco; Impiegati ed operai della Tessitura di Rorai L. 280 prelevandole dalla 14.a e 15.a quindicina 1916; Gioacchino De Mattia 10, Il Club Sportivo di Maniago L. 5, per lo scioglimento della Società; il cotonificio Makò L. 1000, mensilità di Luglio ed agosto; Isidoro Badin di Antonio da Cordenons 50, Italico Gatti L. 25 per onorare la memoria del nipote Alessandro, morto in difesa della Patria, sulle balze del Trentino.

Si sono inscritti a soci: La signora Elisa Guarnieri Bonin a socia perpetua, la quale era già iscritta presso il Comitato di Bologna.

A soci temporanei Tonon Federico di San Leonardo, Antonio Peruch, geom. Rotelli Giacomo di Pasiano, Tommasi Antonio di Giovanni, Tommasi Rina di Giovanni, Tommasi Roberto di Giovanni, Tommasi Giovanni fu Antonio.

Pro Assistenza Civile. — Somma precedente L. 88448.95.

Banca Pordenone per interessi maturati L. 55.93; Banca Cooperativa per interessi maturati 7.05.

Operai Panificio Tomadini 2, Fratelli Gottardi per onorare la memoria del co. Carlo Cossi 20, Croce Rossa obblazione in favore Chiesco 150, Operai Cotonificio Rorai oblazione in favore Chiesco 150, Operai Panificio Baschiera contributo quindicinale 9.50, Gatti Italico e madre Lucia per onorare la memoria del nipote Alessandro Gatti 25. Totale L. 88873.43.

Una domanda giusta

Grave, gravissima è la crisi che attraversano oggi tutti i giornali. Noi ci siamo accinti a fronteggiarla con un mezzo che ridonda a tutto vantaggio dei signori abbonati. La nostra amministrazione decise di regalare (come alla più parte degli associati ha già fatto) il giornale *La sera*, che incontra tanto favore, purchè si mettino in regola con l'abbonamento de «La patria del Friuli» pagando la quota dovuta.

La domanda ci sembra giusta, e solo se esaudita, può l'amministrazione continuare l'invio del giornale, facendo fronte al disagiato momento.

CRONACA CITTADINA

Commissione consultiva provinciale pei consumi

Il R.o Prefetto con decreto in data 13 corr. ha costituito la commissione consultiva provinciale pei consumi, di cui l'art. 5 del decreto Luogotenenziale 2 agosto.

La Commissione, della quale è presidente il R.o Prefetto, è formata dai signori: Spezzotti cav. uff. rag. Luigi Pecile gr. uff. prof. Domenico, Spinotti avv. Riccardo di Tolmezzo e Morpurgo Leone.

Si fa presente che l'art. 10 del suddetto decreto Luogotenenziale dice: «Chiunque accaparri derrate o merci sottraendole al consumo al fine di provocare artificiosamente l'aumento dei prezzi, è punito a norma dell'art. 293 del Codice Penale.»

E l'art. 293 del C. P. è del seguente tenore: «Chiunque col diffondere false notizie o con altri mezzi fraudolenti produce sul pubblico mercato o nelle borse di commercio un aumento o una diminuzione nei prezzi di salari, derrate, merci o titoli negoziabili sul pubblico mercato o ammessi nelle liste di borsa, è punito colla reclusione da 3 a 30 mesi e con la multa da L. 500 a 3000. Se il delitto sia commesso da pubblici mediatori o da agenti di cambio, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni, della interdizione temporanea dei pubblici uffici estesa all'esercizio della professione e della multa oltre le L. 1000»

Ci consta che vennero impartite rigorosissime disposizioni per l'eventuale applicazione dei suddetti articoli.

I prezzi del pane nuovamente ridotti.

La Giunta Municipale, vista la circolare prefettizia 3 corr. che fissa in L. 0.54 al chilog. il prezzo massimo del pane cornetto e in L. 0.50 quello di pane di pasta molle sulla base del prezzo di vendita all'ingrosso della farina di grano tenero e semiduro al tasso di abburattamento dell'85 per cento; nell'intendimento di offrire ai consumatori tipi di pane rispondenti a tutte le esigenze di prezzo e di qualità; a parziale modifica della precedente ordinanza 31 luglio; determina che a partire dal 16 corr. le forme ed i prezzi massimi di vendita del pane rimangono stabiliti come appresso:

I. Pane detto di lusso (a treccia, condito) in forme non eccedenti il peso di grammi 400 ciascuna, tondine o rosette: L. 0.66 al kg.

II. Pane cornetto in forme piccole a L. 0.58.

III. Pane cornetto in forme grandi di grammi 270 circa ciascuna; L. 0.54.

IV. Pane di pasta molle in forme piccole non eccedenti il peso di grammi 200 ciascuna; L. 0.52.

V. Pane di pasta molle in forme grandi non eccedenti il peso di grammi 500 ciascuna; L. 0.50.

E' fatto obbligo ai panettieri ed a tutti i rivenditori di pane di tenere costantemente esposta nei luoghi di vendita, ed in modo ben visibile, la tabella dei prezzi e dei formati del pane come sopra fissati.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Ricordi rinvenuti. Abbiamo narrato, ne «La Patria» di oggi, avere il signor Carlo Missio smarrito preziosi ricordi del figlio, morto sul campo dell'onore. Quei ricordi furono rinvenuti dalla signora Zilli moglie del cav. Ugo, e portati al dolente padre, che non rifiniva dal ringraziarla.

Avvertiamo

i signori associati, i quali si trovano in debito con l'amministrazione, che verrà loro sospeso l'invio del quotidiano «La Sera.»

Abbiamo già detto, e qui ripetiamo che *La sera* de «*La Patria del Friuli*» è mandata gratuitamente solo a chi abbia pagato l'associazione de «*La Patria del Friuli*» (15 lire per un anno, l. 7.50 per un semestre, 1.50 per un mese.) Il pagamento, com'è l'usanza generale per i giornali, dovrebbe essere effettuato anticipatamente.

In questi giorni, e soltanto allo scopo di far conoscere il nostro quotidiano serale, lo abbiamo inviato a tutti gli associati della Provincia indistintamente: ma fra qualche giorno, sia ripetuto quale avvertimento generico, a tutti coloro che non hanno ancora pagato, l'invio sarà sospeso. L'avvertimento ricordi ad essi il loro dovere ed anche il loro interesse; poichè senza verun aumento di spesa, riceveranno, fino allo scadere del loro abbonamento, due giornali quotidianamente: uno con le notizie più recenti della mattina e l'altro con quelle ultime della notte.

E' inutile

chiedere l'invio del giornale, se la domanda non è accompagnata dall'importo relativo all'abbonamento che si desiderava.

Avvertiamo, ripetiamo ancora, che le gravi condizioni del momento attuale ci obbligano a non dar corso a richieste di abbonamenti, se non accompagnate dal relativo importo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile